

Arrivano i prestiti della Bce

Ubi Banca ottiene 3,2 miliardi

Il totale delle richieste nell'Eurozona ammonta a 130 miliardi. All'Italia ne sono stati assegnati 26-28. Coinvolte 306 banche

La Bce ha assegnato 129,8 miliardi a 306 banche dell'Eurozona che ne hanno fatto richiesta, nel quadro della seconda delle otto aste vincolate a lungo termine, Tltro (i prestiti vincolati al finanziamento all'economia reale), che saranno condotte tra settembre 2014 e giugno 2016. La liquidità è stata assegnata con volume illimitato, e cioè accogliendo tutte le richieste pervenute, al tasso fisso dello 0,15%. Il volume dell'asta, pari a 129,8 miliardi è sostanzialmente in linea con le attese, visto che il consensus si attestava su una forchetta tra 120 e 130 miliardi, anche se alcune stime arrivavano a 150 miliardi. In ogni caso si tratta di un buon progresso, sottolineano gli operatori, dagli 82,6 miliardi della prima asta di settembre.

Il sistema bancario italiano ha presentato richieste tra i 26 e 28 miliardi di euro. Nel primo round di prestiti, le banche del Paese avevano richiesto circa 23 miliardi di euro.

Ubi Banca ha richiesto alla Bce 3,2 miliardi di euro di Tltro. Nella prima asta l'istituto non aveva fatto domanda all'Eurotower del finanziamento legato a prestiti all'economia reale. Il Banco Popolare, in quest'estate, ha chiesto 2,7 miliardi di euro.

Unicredit ha fatto richiesta di 2,2 miliardi di euro finanzia-



Alla seconda asta dei prestiti Tltro, la Bce ha assegnato ieri circa 130 miliardi nell'Eurozona

menti Tltro, principalmente per Bank Austria. Nella precedente asta di settembre il gruppo aveva ottenuto 7,78 miliardi, dei quali 7,75 per l'Italia, esaurendo quindi il plafond già alla prima tornata. E ieri pomeriggio l'amministratore delegato Federico Ghizzoni ha confermato che Unicredit ha ottenuto 2,2 miliardi. I fondi - ha sottolineato - saranno destinati principalmente al mercato austriaco.

Intesa San Paolo ha partecipa-

to all'asta Tltro per 8,59 miliardi di euro. Il 18 settembre - ricorda una nota della banca - aveva partecipato alla prima delle due operazioni per un ammontare pari a 4 miliardi di euro, nell'ambito di un importo massimo richiedibile di circa 12,5 miliardi.

Anche la Bpm ha partecipato alla seconda asta Tltro della Bce ottenendo 1,5 miliardi. Lo ha confermato il consigliere delegato Giuseppe Castagna. «Ci teniamo pronti con questo miliardo

e mezzo a finanziare i clienti che ne hanno necessità», ha spiegato notando che «il mondo del credito si è già rivitalizzato un po' anche se non quanto vorremmo e ci aspettiamo». «Per noi è la prima volta perché non avevamo partecipato a settembre - ha concluso - e oggettivamente è l'ultima opportunità di prendere i fondi». Mps ha ricevuto 3,3 miliardi; nella prima asta Siena aveva ricevuto circa 3 miliardi di euro. ■